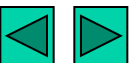


Psicologia di Comunità

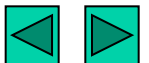
Disuguaglianze e discriminazioni:
istruzione, reddito, classe sociale



Le principali fonti di disuguaglianze

- Genere
- Classe/posizione sociale
- "Etnicità"/posizione "razzializzata"
- Orientamento sessuale
- Abilità/disabilità
- Età

Intersezionalità (intersectionality) : intersezione di diverse identità sociali e delle relative possibili discriminazioni (Kimberlé Crenshaw, 1989)



Le principali fonti di disuguaglianze

Le diseguaglianze limitano/infrangono i diritti umani
delle persone e dei gruppi

Hanno un impatto negativo sul benessere psicologico e sulla salute
delle persone e delle comunità che le subiscono

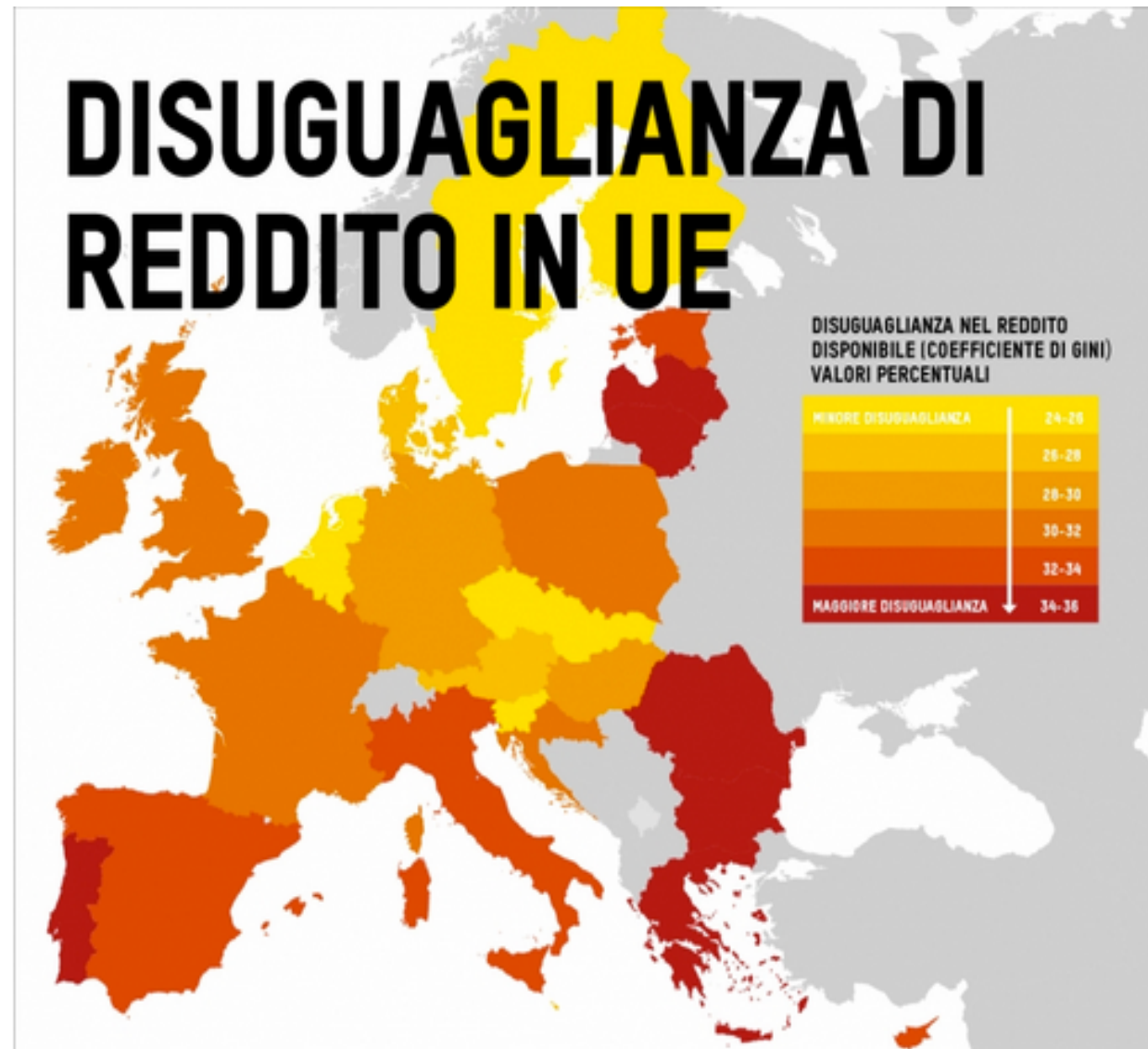
- Nel mondo, e in Italia, enormi diseguaglianze economiche
- Le diseguaglianze si sono acuite negli anni

Italia: disuguaglianze di reddito (rapporto Oxfam, 2015)

Il 20% della popolazione più ricca detiene il 60% della ricchezza. Il 20% più povero solo lo 0,4%.

Tra il 2009 ed il 2013 le persone in grande deprivazione materiale, sono passate dal 6,4% all'11,5% della popolazione (7,5 milioni di individui).

Dal 2012 al 2015, il numero dei miliardari è passato da 16 a 39.



Disuguaglianze di reddito

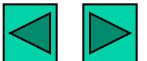
World Social Report, ONU, gennaio 2020

La quota di reddito che va all'1% più ricco della popolazione mondiale è aumentata in 46 paesi su 57 (dati 1990-2015)

Il 40% con i redditi più bassi ha guadagnato il 25% in meno in 92 paesi -> ricchezza e redditi sono sempre più concentrati al top

Fattori di disparità:

- Cambiamento tecnologico
- Cambiamenti climatici
- Urbanizzazione
- Guerre



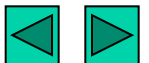
Disuguaglianze di reddito

Oxfam, Time to care, 2020

Secondo il rapporto del 2020, in Italia, il 20% della popolazione più ricca detiene il 70% della ricchezza.

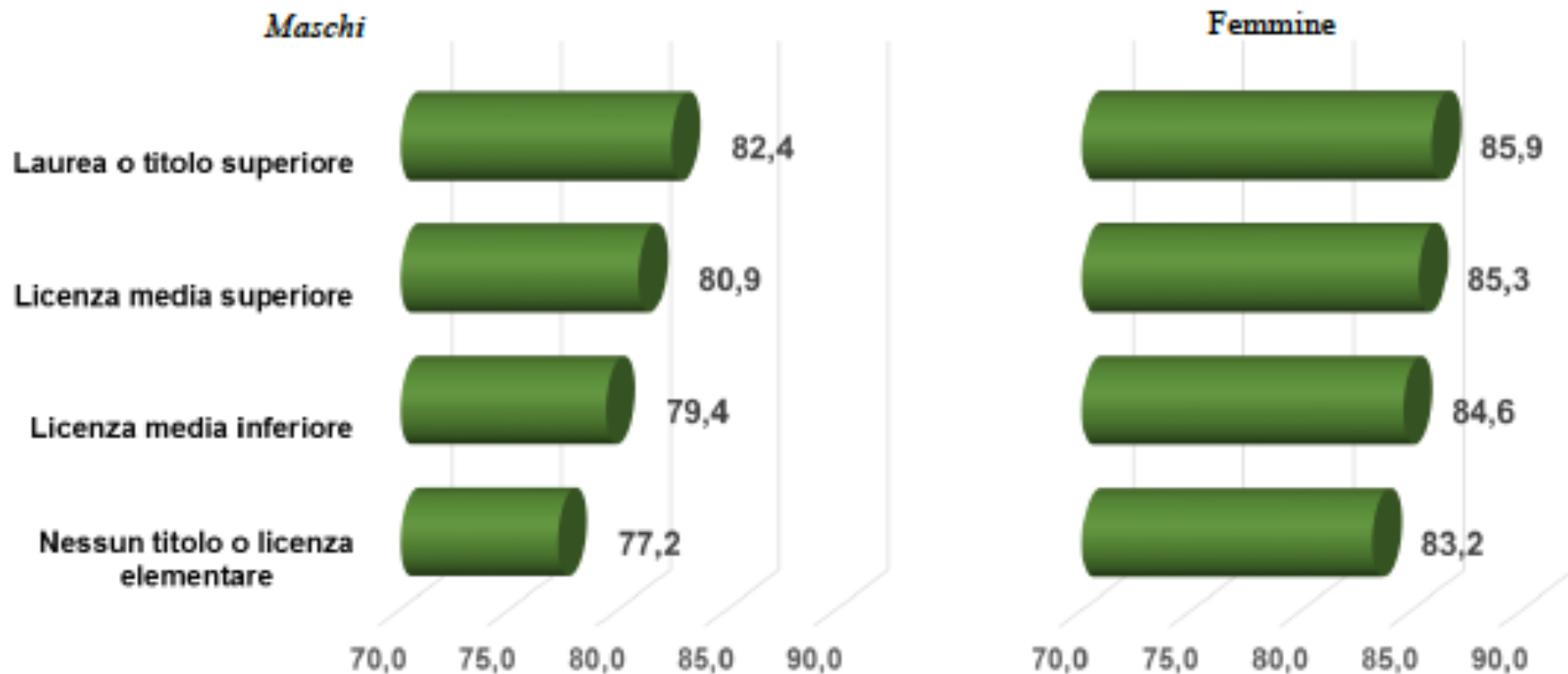
Nel mondo: nel 2019, i 2.153 miliardari della Lista Forbes possedevano più ricchezza di 4,6 miliardi di persone

Importante fattore di disparità: Discriminazioni di genere (iniqua divisione del lavoro, del potere decisionale, violenza ...)



Istruzione/classe sociale e salute, Italia

Grafico 2 Speranza di vita alla nascita per genere e titolo di studio – Anno 2012

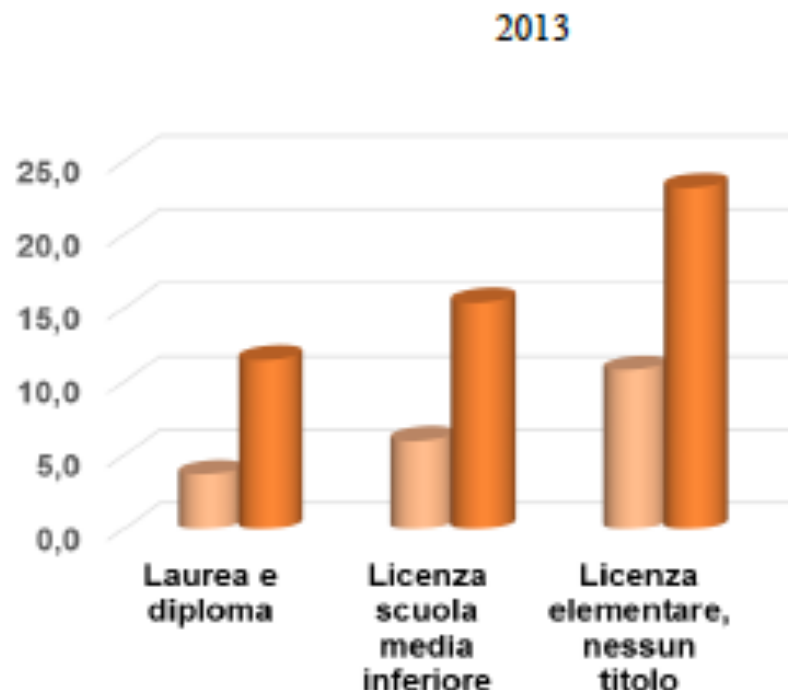
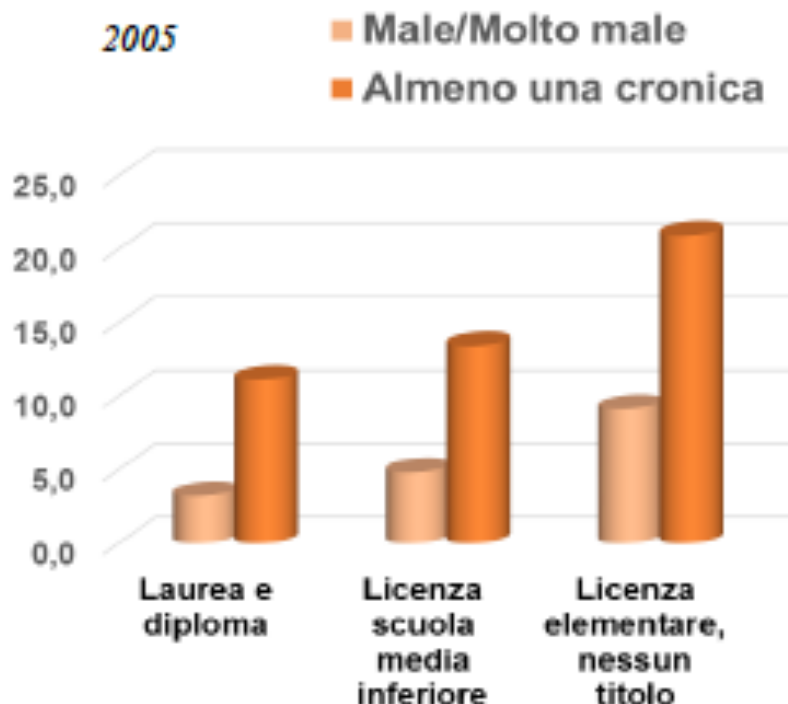


Fonte: elaborazioni su dati Istat

www.osservatoriosullasalute.it (2018)

Istruzione/classe sociale e salute, Italia

Persone di 45-64 anni che hanno dichiarato di stare “Male/Molto male” e di avere almeno 1 malattia cronica, per livello di istruzione (valori percentuali), anni 2005 e 2013.



Fonte: elaborazioni su dati Istat

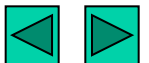
Posizione/classe sociale e salute, Francia

Probabilità di morire "anzitempo" , secondo la categoria socio-professionale (uomini, dati nazionali, Francia)

Speranza di vita a 35 anni, in anni

Professionisti	44,5
Impiegati	40,0
Operai	38,0

Leclerc et al., 2000



Istruzione/classe sociale,
sistema sanitario e salute

Dove i sistemi sanitari sono di tipo universalistico (Beveridge), come in Italia, il gap di salute legato al livello di istruzione è più limitato

ANALISI MULTILIVELLO

- Variabili a livello individuale (istruzione)
- Variabili a livello di comunità/società (sistema sanitario)

Tabella 2 Percentuale di persone che dichiarano di stare male o molto male nella classe di età 25-64 anni rispetto alla tipologia del sistema sanitario e titolo di studio - 2015

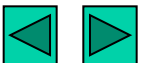
	Fino alla licenza media (1)	Laurea e oltre (2)	Diff (1)-(2)
Bismarck			
Paesi Bassi	18,1	3,2	14,9
Svizzera	10,7	1,7	9,0
Lussemburgo	14,6	1,5	13,1
Germania	17,3	2,9	14,4
Austria	17,1	3,5	13,6
Beveridge			
Norvegia	12,1	2,9	9,2
Finlandia	9,5	1,6	7,9
Danimarca	17,1	4,4	12,7
Islanda	10,8	2,2	8,6
Svezia	6,9	2,4	4,5
Italia	9,7	3,1	6,6

Posizione/classe sociale e istruzione dei figli, Italia

Istat: Rapporto annuale 2012

	Famiglie "agiate" %	Famiglie operaie %
<u>I figli/e (nati anni '80)</u>		
Abbandonano le Scuole Superiori	6,7	30
Sono iscritti all'Università	61,9	20,3

Negli ultimi anni (crisi economica): riduzione del numero di iscritti/e all'università



Nei paesi ricchi, grandi differenze nella frequenza di problemi sanitari e sociali:

- Grado di fiducia negli altri
- Disagio mentale
- Speranza di vita
- Mortalità infantile
- Obesità
- Rendimento scolastico dei bambini
- Gravidanze in adolescenza
- Omicidi
- Tassi di incarcerazione

Nei paesi poveri, a un miglioramento nel reddito nazionale corrisponde un miglioramento nella salute della popolazione

Nei paesi ricchi, quali caratteristiche sono associate alla frequenza di questi problemi?

- Reddito nazionale ?
- Diseguaglianze nei redditi?

Diseguaglianze nei redditi e problemi sociali (Wilkinson e Pickett, 2009)

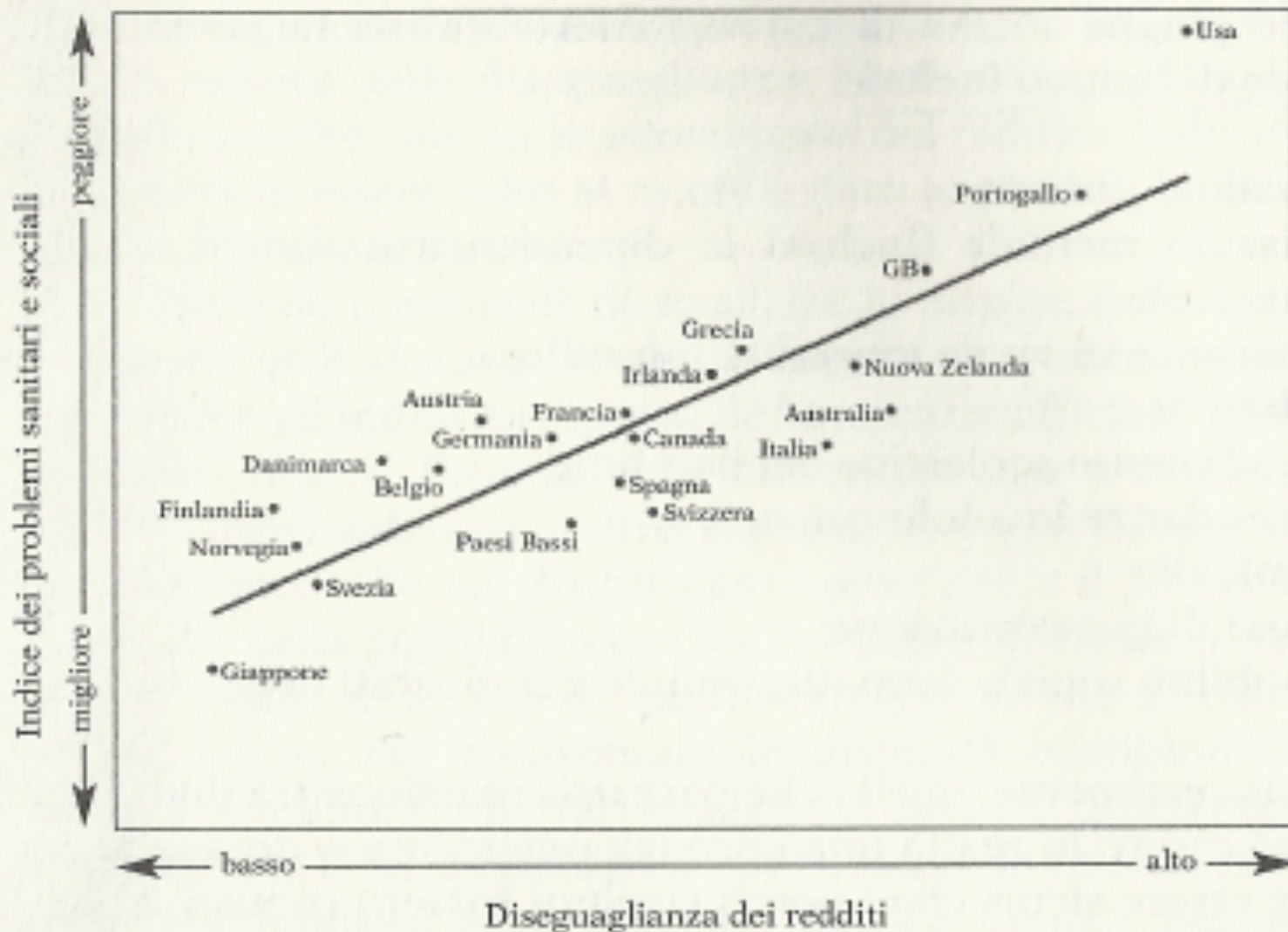


Figura 2.2 I problemi sanitari e sociali sono strettamente correlati alla diseguaglianza in un campione di paesi ricchi

Reddito nazionale e problemi sociali (Wilkinson e Pickett, 2009)

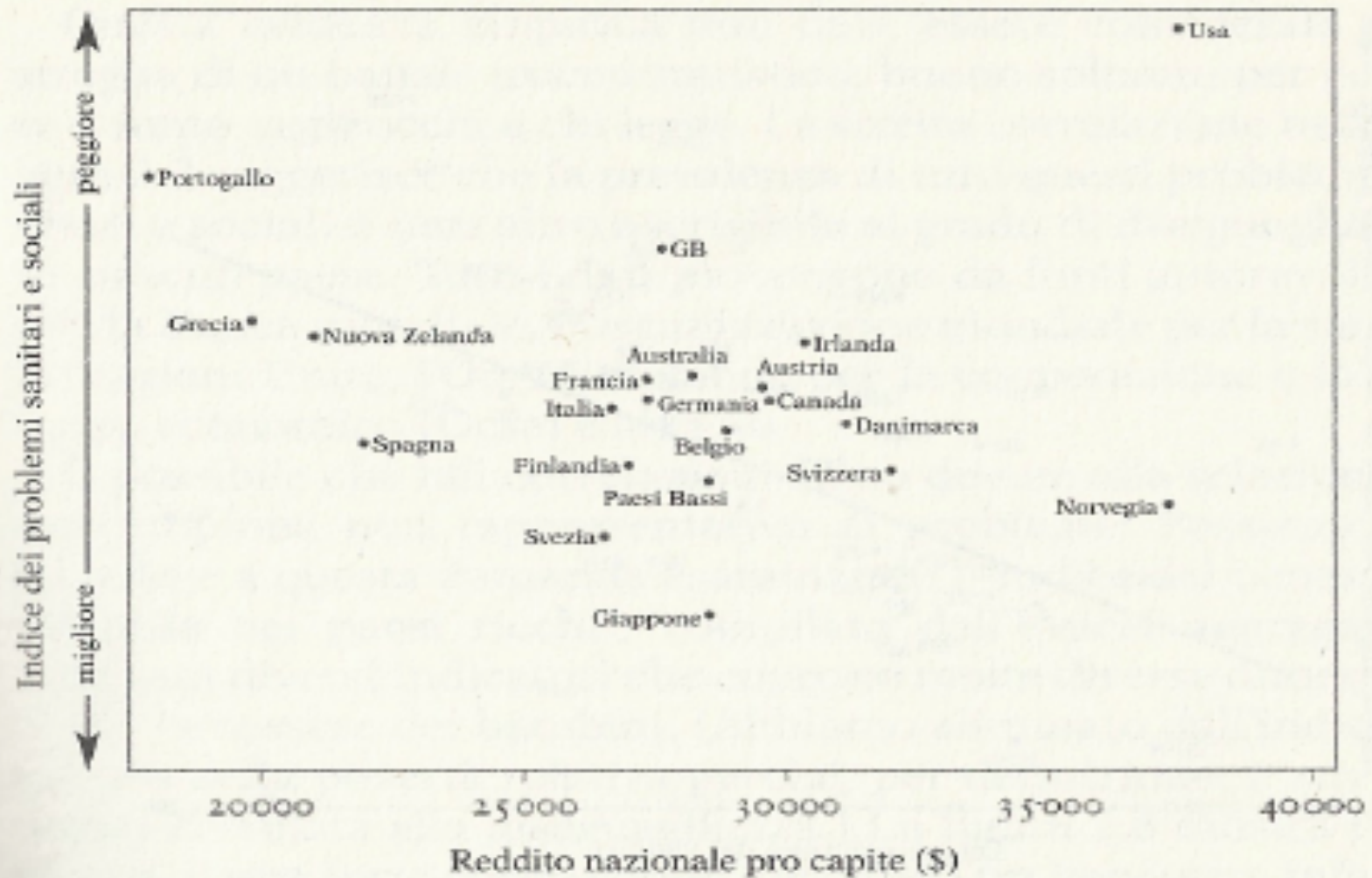


Figura 2.3. I problemi sanitari e sociali sono solo debolmente correlati al reddito nazionale medio in un campione di paesi ricchi.

(Wilkinson e Pickett, 2009)



Figura 2.2 I problemi sanitari e sociali sono strettamente correlati alla disuguaglianza in un campione di paesi ricchi

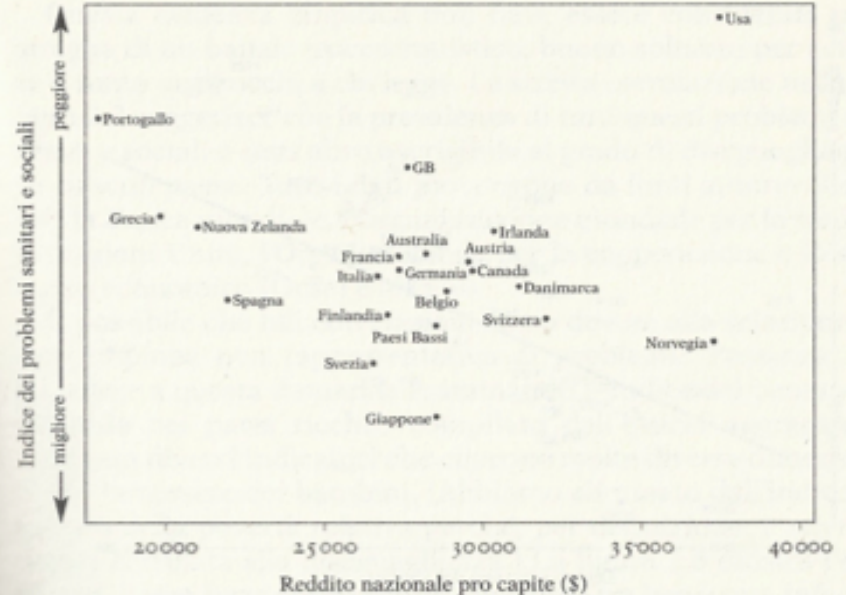


Figura 2.3. I problemi sanitari e sociali sono solo debolmente correlati al reddito nazionale medio in un campione di paesi ricchi.

Società più diseguali : minori investimenti in capitale umano (istruzione), welfare, sistema sanitario, cultura

A livello individuale: disuguaglianze -> frustrazione, rabbia, umiliazione, mancanza di fiducia

Diseguaglianze nei redditi a livello nazionale: indice di Gini, Robin Hood Index

Capitale sociale: un "capitale" disponibile a chiunque

Reciprocità e fiducia

Partecipazione e cooperazione

Coesione sociale (Durkheim)

Putnam (1993): caratteristiche di una società -fiducia, norme, relazioni- che ne migliorano l'efficienza con azioni coordinate ... e la colla che le tiene insieme

Indicatori: senso di fiducia, appartenenza ad associazioni....

Salute: mortalità a livello di popolazione

Kawachi et al. (1997), negli USA, dimostrano che :
Disuguaglianze di reddito a livello di stato
-> capitale sociale
-> mortalità a livello di stato
(anche indipendentemente dal livello di povertà)